



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA <i>Area:</i> PROMOZ., COMUNICAZ. E SERV. SVIL. AGRICOLO		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>			
Modifica al Regolamento Regionale 3 dicembre 2013 n. 17 concernente "Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controlli e procedimenti amministrativi nel settore dell'agricoltura."			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA		
<b>DI CONCERTO</b>	_____		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>	
<b>Data dell' esame:</b>		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 24/07/2017 prot. 475</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

**OGGETTO:** Modifica al Regolamento Regionale 3 dicembre 2013 n. 17 concernente “Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controlli e procedimenti amministrativi nel settore dell’agricoltura.”

## **LA GIUNTA REGIONALE**

### **SU PROPOSTA DELL’ASSESSORE ALL’AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n. 165 recante la soppressione dell’AIMA e l’istituzione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 3bis del d.lgs. n.165 del 1999, che disciplina l’attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTA** la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 recante “*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38*”, ed in particolare l’articolo 14, comma 6;

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 marzo 2008 «*Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola*»;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2008, n. 725 recante “*Nuove disposizioni applicative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.lg. 27 maggio 1999, n.165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002*”;

**VISTA** la Legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011 – 2013*”, ed in particolare l’articolo 1, commi 134 e 135 recanti le modalità di attuazione nel territorio della Regione Lazio del citato articolo 14, comma 6 del decreto legislativo n. 99/2004;

**ATTESO** che l’art.1, comma 135 della suddetta Legge regionale n. 12 del 2011 stabilisce che per il perseguimento degli obiettivi di semplificazione amministrativa, la Giunta regionale, con regolamento di attuazione e di integrazione:

a) individua i procedimenti relativi all’esercizio dell’attività agricola di competenza dell’amministrazione regionale e degli enti locali per i quali è ammessa la presentazione di istanze per il tramite dei CAA ed indica, per ciascun procedimento, il termine per l’adozione del provvedimento finale, decorso il quale l’istanza si intende accolta;

b) descrive gli adempimenti cui i CAA sono tenuti nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa a ciascun procedimento di cui alla lettera a), ivi compresi gli adempimenti relativi al rilascio, nei confronti dei soggetti esercenti l'attività agricola, della certificazione della data di inoltro dell'istanza all'amministrazione competente ai fini della decorrenza del termine per l'adozione del provvedimento finale, nonché al rilascio della certificazione dell'eventuale decorso del termine di conclusione del procedimento;

**VISTA** la sentenza del Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 8 giugno 2016, n.17, pubblicata il 27 luglio 2016, riguardante in particolare l'istituto del silenzio-assenso;

**RITENUTO** di perseguire obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi afferenti all'esercizio dell'attività agricola, anche di competenza degli enti locali;

**ATTESO** che i predetti obiettivi possono essere perseguiti attuando nel territorio regionale il principio della sussidiarietà orizzontale, di cui all'articolo 118 della Costituzione;

**VISTO** il Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 17 riguardante: *“Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controlli e procedimenti amministrativi nel settore dell'agricoltura”*, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2013, n. 411;

**VISTO** il Regolamento regionale del 9 luglio 2014, n. 16 concernente: *“Integrazione e modifica Regolamento Regionale n. 17/2013 concernente: “Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controlli e procedimenti amministrativi nel settore dell'agricoltura”*”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 1 luglio 2014, n. 433;

**CONSIDERATO** che, allo stato, non è attivo nessun CAA in possesso dei requisiti aggiuntivi di cui all'art. 5 del regolamento;

**CONSIDERATO** che il citato Regolamento regionale n.17 del 2013 (d'ora in poi, “il Regolamento”) è comprensivo, tra l'altro, dei seguenti Allegati:

- A: “Procedimenti amministrativi per i quali è ammessa la presentazione di istanze per il tramite dei CAA”;
- B: “Requisiti soggettivi e oggettivi che i CAA interessati allo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento regionale devono possedere”;
- “Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà”;
- E: “Certificazioni rilasciate dai CAA agli utenti”;
- F: “Attestazione da allegare alla domanda per l'inoltro all'amministrazione competente per il procedimento amministrativo”;

**CONSIDERATO** che occorre aggiornare le procedure sopra citate, di cui all'allegato A, in ragione delle modifiche normative intervenute;

**CONSIDERATA** l'esigenza di modificare anche gli Allegati “B”, “Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà”, “E” ed “F” del Regolamento, in conseguenza delle modifiche apportate all'allegato “A”;

**RITENUTO** necessario, inoltre, modificare l'art. 4, comma 2 e l'art.8, comma 4 del Regolamento regionale n. 17 del 2013;

**VISTA** l'allegata proposta di Regolamento regionale, composta da n. 1 articolo e n. 5 allegati, riguardante: *“Modifica al Regolamento Regionale 3 dicembre 2013 n. 17 concernente “Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controlli e procedimenti amministrativi nel settore dell'agricoltura.”*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** che, per i procedimenti amministrativi di cui alla presente proposta di Regolamento, gli adempimenti cui i CAA sono tenuti ad ottemperare, nonché i termini di conclusione dei procedimenti descritti, risultano adeguati e coerenti agli obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi afferenti all'esercizio dell'attività agricola enunciati dalle norme nazionali e regionali;

**TENUTO CONTO** che la Regione Lazio esercita la vigilanza in ordine al mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento sui CAA e sulle società di cui essi si avvalgono, ai sensi dell'articolo 11 del citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 marzo 2008 «*Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola*»;

**RITENUTO** di demandare ad atti del Direttore regionale competente per materia la definizione:

- a) delle procedure operative relative a ciascun procedimento amministrativo, nonché della modulistica applicativa per semplificare e facilitare le operazioni di attuazione del Regolamento;
- b) delle procedure relative alla gestione delle istanze, qualora siano presentate mediante procedure informatizzate eventualmente rese disponibili dall'amministrazione competente;

**RITENUTO** di demandare ad atti del Direttore regionale competente in materia di agricoltura la definizione delle procedure relative all'attività di controllo e vigilanza sullo svolgimento delle attività effettuate dai CAA, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 5 del Regolamento;

**PRESO ATTO** che la presente proposta di regolamento è stata sottoposta alle verifiche di competenza dell'Ufficio Legislativo, ai sensi del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e ss.mm.ii.;

**ATTESO** che il 13 luglio 2017 sono state consultate le organizzazioni agricole interessate ai procedimenti amministrativi per i quali è ammessa la presentazione delle istanze per il tramite dei CAA, nonché le organizzazioni professionali agricole;

**PRESO ATTO** che alla medesima riunione sono stati convocati anche ANCI LAZIO e UPI LAZIO, senza che partecipasse però alcun rappresentante;

**VISTA** la nota prot. 0380287 del 24.7.2017, con la quale l'ANCI LAZIO ha dichiarato di non aver nulla da osservare rispetto alla proposta di adeguamento della presente proposta di Regolamento;

**VISTA** la nota prot. 0380271 del 24.7.2017, con la quale l'UPI LAZIO ha dichiarato di prendere atto della proposta di adeguamento della presente proposta di Regolamento;

**CONSIDERATO** pertanto di dover procedere all'approvazione della presente proposta di Regolamento regionale, composta da n. 1 articolo e n. 5 allegati riguardante: "Modifica al Regolamento Regionale 3 dicembre 2013 n. 17 concernente «*Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controlli e procedimenti amministrativi nel settore dell'agricoltura*»",

## **DELIBERA**

le premesse formano parte sostanziale della presente deliberazione,

1. di approvare il Regolamento regionale riguardante: "Modifica al Regolamento Regionale 3 dicembre 2013 n. 17 concernente «*Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controlli e procedimenti amministrativi nel settore dell'agricoltura*»", composto da n. 8 articoli, costituente parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;

2. di demandare ad atti del Direttore regionale competente per materia la definizione:
  - a. delle procedure operative relative a ciascun procedimento amministrativo, nonché della modulistica applicativa per semplificare e facilitare le operazioni di attuazione del Regolamento;
  - b. delle procedure relative alla gestione delle istanze, qualora siano presentate mediante procedure informatizzate eventualmente rese disponibili dall'amministrazione competente;
3. di demandare ad atti del Direttore regionale competente in materia di agricoltura la definizione delle procedure relative all'attività di controllo e vigilanza sullo svolgimento delle attività effettuate dai CAA, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 5 del Regolamento;
4. di demandare a successivi atti, sentite le Direzioni regionali interessate, la revisione periodica del Regolamento, qualora modificazioni del quadro normativo e procedimentale lo richiedano.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.